

News - 10/11/2022

"40 anni al Centro": l'importanza degli archivi

Le parole del direttore Pier Francesco Corcione



"L'identità di un territorio è fatta di persone, di storia: tramandare questo patrimonio anche alle generazioni future è fondamentale per il futuro del territorio stesso. In questo senso come Unione Industriale Biellese abbiamo sostenuto il **progetto St.of.fa**: ci abbiamo creduto e continuiamo a farlo. Come territorio dobbiamo continuare sulla scia delle competenze, investendo sulla formazione". Con queste parole il direttore dell'Unione Industriale Biellese, **Pier Francesco Corcione**, è intervenuto a "40 anni al centro", tavola rotonda organizzata dal Centro di Documentazione Adriano Massazza Gal con **Carlo Grosso** della Provincia di Biella, il regista **Bruno Macaro**, l'archivista **Daniilo Craveia** e il segretario generale della Cgil Biella, **Lorenzo Boffa Sandalina**.

"Tutte le forze del territorio si sono impegnate tanto per garantire le competenze delle persone per il futuro e lo sviluppo locale - ha aggiunto Corcione - Fra queste, cito le importantissime risorse economiche che, grazie al Mise, abbiamo in dotazione per il **distretto tessile**, con l'obiettivo di rinnovare e riposizionare Città Studi, investire sull'ITS TAM, su ricerca e innovazione in ottica di economia circolare e sulla valorizzazione della cultura d'impresa, per dare al territorio la possibilità di continuare a essere protagonista dell'industria tessile a livello internazionale".

L'archivio

Il Centro di Documentazione della Camera del lavoro di Biella nasce nel **1982** come associazione il cui compito statutario è quello di "conservare il patrimonio storico del movimento operaio e sindacale biellese, promuovere la conoscenza e lo studio del ruolo avuto dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali nella storia recente e passata". Ha sede nei locali della Camera del Lavoro; occupa ad uso esclusivo di archivio tre grandi locali per una superficie totale di circa 400 metri quadri e altre cinque sale con funzione promiscua di biblioteca e di locali di riunione.

Nel panorama nazionale, quello biellese è uno dei più completi archivi sindacali disponibili alla consultazione, **unico per quanto riguarda il lavoro in un'area tessile**. L'archivio conserva:

- 30.000 volumi
- 25.000 fotografie
- 2500 manifesti
- 150 bandiere
- 600 audiocassette e CD
- 90 filmati e video
- 1000 titoli di periodici.

L' "**archivio della memoria**" consiste di registrazioni audio e video per lo più realizzate dai ricercatori del Centro. Il nucleo più consistente di questa sezione è costituita dalle novanta storie di vita di donne che hanno lavorato nelle fabbriche tessili biellesi tra gli anni '30 e gli anni '60.

La biblioteca, in parte schedata in SBN, contiene prevalentemente testi di storia del movimento operaio e sindacale, delle dottrine politiche, storia d'Italia, economia.

